

**GIOVEDÌ IN SALA DANTE**

# Cerimonia del Premio Exodus, sul palco la scrittrice Lia Levi

Giovedì, alle 16 in Sala Dante consegna alla scrittrice Lia Levi il Premio Exodus 2019. Il conferimento del premio alla scrittrice Lia Levi è stato proposto al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e dal comitato scientifico del Premio Exodus, nella persona di Marco Ferrari, giornalista e scrittore. Lia Levi è stata insignita del "Premio Exodus 2019" con la seguente motivazione: "In riconoscimento del profuso impegno nell'attività di testimonianza della Shoah e nella promozione della conoscenza della cultura e religione ebraica in Italia e in Europa".

Giovedì, alle 16, con un momento musicale a cura del liceo musicale Cardarelli. Il pianista Paolo Bonazzi eseguirà Claire de lune di Claude Debussy. Alle 16.10 il saluto del sindaco e alle 16.20 Exodus ricorda Adolfo Aaron Croccolo, ultimo testimone dell'Operazione Exodus e responsabi-

le del culto della comunità ebraica spezzina, attraverso la testimonianza del figlio Enrico, Adolfo Aaron Croccolo.

Alle 16.30 è in programma l'incontro "Exodus 2019. Le diaspore delle famiglie ebraiche": ne parleranno Enzo Millepiedi, giornalista, Luigi M. Faccini, regista e Marina Piperno, produttrice e interprete. Alle 16.50 il sindaco Peracchini consegnerà la menzione speciale a Marina Piperno, produttrice e interprete del docufilm "Diaspora. Ogni fine è un inizio". Alle 17 intermezzo del liceo musicale Cardarelli con Egberto Gismonti Agua e vinho, Evangelina Brondi, violino - Filippo Tuffi, violoncello - Letizia Bondi, chitarra e Nicolò Paganini: Sonata per Rovene Davide Cantoni, mandolino - Sonia Maggiani, chitarra.

Alle 17.10 la consegna del Premio Exodus 2018 alla scrittrice Lia Levi. Alle 17.20 la lectio magistralis di Lia Levi e a seguire la con-

clusione della manifestazione con la musica del Liceo Musicale Cardarelli della Spezia: Frederic Chopin: Notturmo in Si bemolle minore op. 9 n. 1 Salvo Boschetti, cl. 5 M, pianoforte.

Lia Levi, classe 1931, nata a Pisa da una famiglia ebraica piemontese, si trasferisce a Roma negli anni Quaranta dove fu perseguitata a seguito della promulgazione delle leggi razziali. Riuscì a salvarsi dalla deportazione e vivere fino alla Liberazione nascosta grazie all'intervento delle Suore di San Giuseppe di Chambéry. Fondatrice del mensile della comunità ebraica "Shalom", Levi è una delle pochissime ad aver affrontato attraverso l'autobiografia il trauma che le persecuzioni ebbero sui bambini ebrei italiani, anche fra coloro che non ebbero esperienza dei campi di concentramento. —



La scrittrice Lia Levi



Peso:20%